Maturità 2026, al via gli orali: quattro discipline da affrontare e colloquio obbligatorio

23 Giugno 2026



di Alessandra Prospero

Archiviata la fase degli scritti, per i maturandi italiani è arrivato il momento di affrontare l'ultimo ostacolo dell'Esame di Stato. Da oggi, nelle scuole superiori di tutta Italia, prendono il via gli esami orali che porteranno alla conclusione del percorso scolastico di migliaia di studenti.

La principale novità introdotta quest'anno riguarda la struttura stessa del colloquio. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha infatti individuato, per ciascun indirizzo di studio, quattro discipline oggetto dell'esame orale. Ogni anno, entro il mese di gennaio, il Ministero definisce le materie caratterizzanti della seconda prova scritta, le eventuali discipline della terza prova prevista per alcuni indirizzi e le quattro materie sulle quali si concentrerà il colloquio finale.

L'obiettivo della prova orale è verificare non soltanto le conoscenze acquisite nelle singole discipline,

ma anche la capacità dello studente di collegare i diversi argomenti, sviluppare un ragionamento critico e personale e dimostrare maturità nel percorso formativo svolto.

Come specificato dal Ministero, il colloquio mira a valutare «la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto». La commissione terrà inoltre conto dell'impegno dimostrato nel percorso scolastico, nelle attività formative e nelle esperienze particolarmente significative svolte dagli studenti.

La novità: non si può saltare il colloquio

La vera rivoluzione della Maturità 2026 riguarda l'obbligatorietà della partecipazione attiva al colloquio. Non sarà più possibile ottenere il diploma rifiutandosi di sostenere la prova orale.

Lo studente che dovesse presentarsi all'esame e rimanere volontariamente in silenzio, senza una valida motivazione, andrà incontro alla bocciatura automatica, indipendentemente dal punteggio accumulato negli anni scolastici e dai risultati ottenuti nelle prove scritte.

Le materie dell'orale

Per quanto riguarda le discipline oggetto del colloquio, nei licei gli studenti dovranno confrontarsi con materie diverse a seconda dell'indirizzo frequentato.

Al liceo classico saranno esaminati in italiano, latino, storia e matematica; allo scientifico in italiano, matematica, storia e scienze naturali; al linguistico in italiano e nelle principali lingue straniere studiate; mentre nei licei delle scienze umane, artistici, musicali e coreutici le materie saranno individuate in base alle peculiarità del percorso formativo.

Anche negli istituti tecnici e professionali il colloquio interesserà quattro discipline caratterizzanti. Nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, ad esempio, saranno oggetto d'esame italiano, economia aziendale, seconda lingua comunitaria e diritto; nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni italiano, informatica, sistemi e reti e lingua inglese; nel Turismo italiano, discipline turistiche e aziendali, seconda lingua comunitaria e arte e territorio.

Durata e organizzazione

La durata complessiva delle sessioni orali varia in base al numero dei candidati assegnati a ciascuna commissione. In media vengono esaminati circa cinque studenti al giorno, secondo calendari predisposti dalle scuole e pubblicati dopo la correzione delle prove scritte.

Dopo settimane di studio e preparazione, per i maturandi è arrivato dunque il momento più atteso e temuto dell'Esame di Stato: un colloquio che quest'anno assume un peso ancora maggiore e che rappresenta il passaggio finale verso il diploma e le scelte future tra università, formazione e mondo

del lavoro.